



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

V. BENINI

MIIS02100L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola V. BENINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5550** del **16/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2025** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 19 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO del sociale ed economico

Melegnano, a soli 15 km da Milano, si distingue come una cittadina dinamica e ben collegata, grazie a una rete di trasporti efficiente che comprende una stazione ferroviaria con frequenti collegamenti verso il capoluogo e la vicinanza alle principali arterie stradali. Questa posizione strategica, nel cuore della Pianura Padana, la rende un punto di riferimento per residenti e lavoratori, offrendo un ambiente ben servito e ricco di opportunità.

Negli ultimi anni, Melegnano ha registrato una crescita demografica significativa, pari al 6,9%, attirando soprattutto famiglie provenienti da altre zone del territorio. Questo fenomeno si accompagna a una riduzione dell'indice di vecchiaia e a un incremento delle famiglie con figli in età scolare. I genitori scelgono Melegnano per la qualità dei servizi, l'ambiente sicuro e tranquillo, e le opportunità formative e sociali offerte ai giovani.

La popolazione di Melegnano è caratterizzata da una vivace multiculturalità, con il 15,6% dei residenti di origine straniera, principalmente dall'Est Europa, dall'Egitto, dal Marocco, da El Salvador e dal Perù. Questa diversità culturale arricchisce il contesto sociale e offre ai giovani occasioni di confronto e crescita in una comunità inclusiva.

Dal punto di vista economico, il reddito medio per contribuente, pari a 26.496 euro nel 2021, è superiore alla media di molti comuni metropolitani (esclusa Milano). Tuttavia, il tessuto sociale presenta alcune disuguaglianze: mentre il 3,5% dei contribuenti dichiara redditi superiori a 75.000 euro, circa il 30% percepisce meno di 15.000 euro.

Melegnano, pur essendo prevalentemente residenziale, ospita un'economia vivace: negli ultimi dieci anni, il numero di imprese attive è cresciuto del 6,07%, passando da 1.352 a 1.433 unità nel 2022. Questo dato riflette un panorama imprenditoriale variegato, dominato da piccole e medie imprese, con una crescente presenza di micro-imprese nei settori dei servizi e delle attività terziarie. La diminuzione del numero complessivo di addetti (-18,62%) evidenzia una trasformazione economica, con una maggiore specializzazione e un orientamento verso attività ad alto valore aggiunto.

Tra i progetti futuri di rilievo si distingue la costruzione del Data Center della società americana Vantage in via per Carpiano, un'iniziativa che creerà opportunità lavorative significative per i giovani del territorio, inclusi i futuri diplomati delle scuole superiori

[Occupazione e opportunità per i giovani](#)



Il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni è pari al 69,3%, in linea con la media metropolitana, ma emergono dati particolarmente positivi tra i 25-49 anni, dove l'89,7% dei residenti è occupato, superando l'82% della media metropolitana. Al contrario, la disoccupazione giovanile nella fascia 15-24 anni si attesta al 26,2%, in parte influenzata dai percorsi scolastici e formativi prolungati tipici dei giovani di Melegnano, tanti dei quali proseguono il percorso universitario.

Un ambiente ideale per le famiglie

Melegnano offre un contesto sicuro e ben servito, ideale per le famiglie con bambini e ragazzi. La presenza di un sistema scolastico ben organizzato, una comunità accogliente e opportunità di sviluppo sia personale che professionale fanno della città una scelta strategica per chi cerca un equilibrio tra qualità della vita e opportunità di crescita

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

I dati relativi alla composizione della popolazione studentesca per l'anno scolastico 2023/24 mostrano che l'Istituto Benini conta 850 alunni .

L'Istituto vanta un'esperienza pluriennale in materia di accoglienza, inclusione e multiculturalità: hanno scelto l'istituto Benini 15 studenti con disabilità e 75 con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). Inoltre, in linea con la demografia di Melegnano, molti studenti non italiani all'ITE sono di recente immigrazione e richiedono un corso di alfabetizzazione e italiano come seconda lingua (L2). Nei licei scientifico e delle scienze umane (LSU), gli studenti non italofoeni che scelgono il liceo sono spesso di seconda generazione, con buona padronanza dell'italiano e un percorso scolastico in Italia.

Profilo degli Studenti in Entrata

Dopo l'esame del primo ciclo, il 52% degli studenti del liceo scientifico ha una media del 9, il 47,4% degli studenti del liceo delle scienze umane ha una media dell'8, mentre il 40% degli studenti dell'istituto tecnico economico (ITE) ha una media del 7 e il 36% una media dell'8. Questi risultati sono superiori ai parametri provinciali, regionali e lombardi per LS e ITE.

Stato Socio-Economico e Culturale

L'indice ESCS (Economic, Social, and Cultural Status) proviene dalla compilazione dei questionari somministrato agli studenti durante le prove INVALSI delle classi seconde a.s 23/24 . Esso fotografa lo stato socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, basandosi su tre fattori: occupazione dei genitori, livello di istruzione e possesso di beni in casa. Al liceo scientifico, il livello



mediano è medio-basso, mentre per il tecnico e il liceo delle scienze umane l'indice mediano è medio-alto. Pertanto, si conferma che la scuola funge da ascensore sociale.

Una Scuola VIVA sul territorio - La nostra STORIA

L'Istituto "Vincenzo Benini", con sede in Viale Predabissi, nasce dalle ceneri dell'antico ospedale di Melegnano come sezione staccata dell'I.T.C. "A. Bassi" di Lodi, ottenendo l'autonomia a partire dall'anno scolastico 1976/77. L'Istituto è inserito nell'Ambito 24, e il suo bacino di utenza si estende ben oltre i confini comunali. Gli studenti provengono, infatti, da numerosi comuni del sud-est della provincia di Milano, dal nord della provincia di Lodi e da alcuni comuni della provincia di Pavia.

Attività di rieducazione e collaborazione con il carcere di Opera

Dall'a.s. 1991/92 l'Istituto "V. Benini" dedica particolare attenzione all'educazione e rieducazione degli adulti, con un'attività avviata in collaborazione con il C.F.P. di Rozzano. Inizialmente svolta in sede, questa attività è stata successivamente estesa alla Casa di Reclusione di Opera. A partire da un Biennio di Rientro Formativo, si è giunti all'as. 1998/99 a un corso completo con il progetto assistito "SIRIO", esteso anche ai detenuti in Alta Sicurezza.

A partire dall'A.S. 2005-06, per ottemperare alle difficoltà di molti studenti a proseguire gli studi per un intero quinquennio, soprattutto a causa dei trasferimenti in altre carceri che interrompevano il percorso scolastico, è stato adottato il progetto del Triennio Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale per Operatore Commerciale promosso dalla Regione Lombardia. In tal modo è stato possibile rilasciare un primo attestato agli studenti dopo tre anni di corso, conservando la possibilità di proseguire per il quarto e quinto anno SIRIO per il conseguimento del diploma di Ragioniere, rilasciato previo superamento dell'Esame di Stato.

Oggi la sede di OPERA, fortemente voluta dalla storica Dirigente Scolastica prof.ssa Adriana Abriani, alla guida dell'istituto per oltre un ventennio, offre agli studenti-detenuti tre diversi percorsi, rivolti in parte al circuito dell'Alta sicurezza e in parte al circuito della Media Sicurezza:

IP – Istruzione Professionale - Servizi Commerciali;

IeFP- Istruzione e Formazione Professionale- regionale;

AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing.

Tutti percorsi di istruzione si sviluppano nell'ambito dell'IDA (Istruzione Degli Adulti).



Sviluppo del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane

Nell'anno scolastico 2000/2001, in seguito al piano provinciale di dimensionamento scolastico per l'attuazione dell'autonomia scolastica, la sezione staccata del Liceo Scientifico "Primo Levi" di San Donato Milanese, situata in via Cavour, nella ex scuola elementare e media del Comune di Melegnano, è stata assorbita dall'Istituto "V. Benini". Fondato nell'anno scolastico 1984/85, il Liceo Scientifico si è integrato rapidamente con la nuova dirigenza, collaborando attivamente a iniziative didattiche ed extracurricolari. Tra i progetti sperimentali attuati figurano l'introduzione della doppia lingua straniera e l'adesione al Piano Nazionale dell'Informatica, rimasti in vigore fino al 2010, anno della riforma dei licei.

A partire dall'anno scolastico 2012/13, il collegio docenti ha ulteriormente ampliato l'offerta formativa aprendo una sezione del Liceo delle Scienze Umane. Questa scelta è stata il risultato di un'analisi attenta delle necessità del territorio del sud Milano. In pochi anni, il corso ha raggiunto le tre classi e ha ampliato significativamente il proprio bacino di utenza. Le classi del biennio e alcune del triennio del Liceo delle Scienze Umane sono ospitate presso la sede di Viale Predabissi, mentre le altre classi del triennio si trovano nella sede di Via Cavour 1.

Politiche educative e sociali

Nel corso degli anni, l'Istituto "V. Benini" ha svolto un ruolo chiave nell'aggregazione scolastica, promuovendo una politica volta alla trasmissione dei valori fondamentali quali l'educazione alla pace, il rispetto dei diritti umani, la socializzazione, le pari opportunità e la lotta contro la criminalità e altri elementi destabilizzanti dell'ordine costituito, come la mafia. L'istituto si è fatto promotore di una convivenza positiva in un contesto multietnico, offrendo agli studenti servizi di accoglienza, ascolto, consulenza, informazione e supporto educativo, oltre a percorsi di recupero didattico e assistenza per studenti in situazioni di disagio. Questi servizi hanno favorito la crescita e la maturazione umana e culturale degli studenti.

Crescita dell'Istituto e autonomia istituzionale

Negli anni, l'Istituto ha registrato una crescita costante nel numero di studenti grazie all'allargamento dell'offerta formativa raggiungendo nel 2022 la capienza massima di tutte le aule classi. Dopo una dirigenza trentennale della Prof.ssa Abriani Adriana, la scuola ha visto un susseguirsi di incarichi dirigenziali biennali, interrottasi per un intervallo di otto anni (dal 2014 al 2022) con il Prof. De Giorgi. Ora la scuola e il suo personale può pensare di riprogettare con lungimiranza grazie alla nuova dirigente Cristiana Molignani.

Nonostante, il turnover dei Dirigenti Scolastici e di docenti e le problematiche sanitarie legate alla



Pandemia del COVID , l'Istituto "V. Benini" ha consolidato la propria autonomia istituzionale, e ha cercato di preservare al contempo la propria identità educativa, formativa e culturale all'interno del territorio.

Attrezzature e infrastrutture materiali

La nostra scuola è ospitata in edifici storici situati nel centro della città, il che comporta importanti vincoli infrastrutturali. Nei prossimi anni, la dirigente scolastica, insieme alla collaborazione di studenti e famiglie, si propone di lavorare con gli enti competenti per avviare interventi di ristrutturazione e ridurre le barriere architettoniche, migliorando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi.

La sede del Carcere di Opera presenta alcune criticità. Sebbene le aule siano compatibili con il numero di alunni, molte di esse sono ex celle, e questo limita la funzionalità degli spazi. Con l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 sono stati avviati lavori di ristrutturazione che dovrebbero migliorare le condizioni degli ambienti, rendendoli più adatti all'apprendimento e rispettosi del diritto allo studio.

Inoltre, nella sede del Carcere di Opera non sono presenti laboratori, sia a causa della mancanza di collegamento a Internet, sia per la limitatezza degli spazi, che non permettono di attivare attività didattiche pratiche e specialistiche. La biblioteca invece, è di gestione della struttura carceraria.

La sede centrale è dotata di una biblioteca, un laboratorio di informatica con server e PC in rete, tre laboratori multimediali, un laboratorio mobile, un laboratorio di chimica, un laboratorio di musica e teatro, un laboratorio Web radio e un'aula da disegno.

La sede di Via Cavour è dotata di una biblioteca, ristrutturata e ampliata con fondi PNRR, un laboratorio di scienze naturali e fisica.

Risorse professionali

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, la scuola ha visto l'arrivo della nuova dirigente scolastica, che ha contribuito a creare un clima di collaborazione e fiducia e una solida prospettiva di stabilità per gli anni a venire. Grazie alla sua leadership, l'istituto potrà continuare il suo percorso di crescita.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è in servizio presso la scuola da tre anni, metterà a disposizione della nuova dirigenza la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'istituto.

Il corpo docente, dal canto suo, vanta una lunga esperienza: il 64% degli insegnanti è in servizio



presso l'istituto da più di cinque anni, mentre solo il 10% dei docenti di ruolo è arrivato da un anno. Questo conferisce una grande continuità e competenza all'intero organico, che può contare su una solida base di esperienza e professionalità.

Il Benini è oggi una scuola altamente inclusiva, impegnata a garantire pari opportunità a tutti gli studenti. Lo staff Inclusione comprende cinque docenti di sostegno con formazione specifica e numerosi educatori, tutti estremamente dediti e motivati nel loro lavoro quotidiano, al fine di sostenere gli alunni con difficoltà e creare un ambiente di apprendimento inclusivo e accogliente.

Inoltre, alcuni docenti dell'istituto vantano qualifiche avanzate, come master, corsi di specializzazione biennale e dottorati di ricerca, arricchendo l'offerta formativa con competenze specialistiche e un continuo aggiornamento professionale. Non mancano neppure i docenti che provengono direttamente dal mondo del lavoro, portando con sé esperienze pratiche e creando un forte legame tra scuola e competenze professionali, in grado di rispondere alle sfide della realtà contemporanea. In sintesi, il Benini si conferma un istituto di grande valore educativo, grazie alla professionalità e all'esperienza del suo personale, che ogni giorno lavora con passione per garantire il successo e il benessere degli studenti.

Accanto alle figure dei docenti, vi è il personale ATA nella figura di tecnici, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici con una alta anzianità di servizio nel nostro istituto.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Inclusione, Formazione e Futuro: la Visione di una Scuola Pubblica Accogliente

Dopo gli anni, imprevedibili, della pandemia, la scuola italiana ha dovuto necessariamente rivedere alcune priorità e, in questo preciso istante, può contare su risorse economiche straordinarie quali quelle provenienti dal PNRR e dalla nuova progettazione europea con i fondi PN 2021-2027. Nelle priorità previste dal PNRR ci sono linee di indirizzo chiare e precise, sia sul recupero delle competenze di base degli alunni, sia sull'obbligatorietà della formazione docenti sulle nuove metodologie e tecnologie di insegnamento. Anche il nuovo CCNL scuola recepisce l'obbligatorietà della formazione e pertanto, il BENINI si adegnerà alla luce delle suddette priorità ed indicazioni, renderà la formazione dei docenti obbligatoria e imprescindibile alla qualità di una didattica basata su nuove tecnologie e metodologie.

Inclusione: Valorizzare Ogni Studente

L'istituto pone grande attenzione ai bisogni educativi speciali, promuovendo un ambiente sereno e accogliente. Nonostante le molteplici migliorie strutturali a livello di spazi e di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui l'Istituto necessiterebbe, il valore umano del personale docente e ATA che in esso opera ogni giorno rende la scuola un luogo di crescita. Attraverso il progetto continuum assicura un costante dialogo e un fluido passaggio di informazioni con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio e da cui provengono molti degli iscritti al nostro istituto)tra scuole medie e superiori, garantendo le informazioni essenziali sul percorso formativo di ogni studente.

Formazione: Un Percorso di Crescita Completo

La scuola secondaria di secondo grado è un luogo formativo che sviluppa non solo conoscenze,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze e abilità curricolari ma anche umane, relazionali e professionali, caratterizzata da una proposta educativa diversificata, offre percorsi specifici per ogni esigenza: dai licei agli istituti tecnici. L'istituto fornisce un supporto concreto nella preparazione ai test di ingresso universitari, con particolare attenzione agli studenti dell'ITE, che approfondiscono la matematica senza dover sostenere i costi di corsi esterni. Inoltre, il potenziamento linguistico nei licei consente agli studenti di affrontare corsi universitari in lingua inglese, sempre più richiesti nel panorama internazionale. Grazie a questo impegno, molti studenti accedono con successo a facoltà prestigiose, come medicina ed economia in inglese.

Futuro: Prepararsi alle Sfide Globali

Il futuro è al centro della nostra missione educativa. La scuola deve promuovere competenze innovative attraverso l'integrazione di tecnologie e metodologie didattiche moderne. Le attività creative del BENINI, come il teatro, stimolano l'immaginazione e la capacità di espressione, contribuendo allo sviluppo di personalità complete e consapevoli.

L'impegno per l'eccellenza per tutti si traduce in un'educazione di qualità che non opprime, ma stimola a raggiungere il massimo delle proprie potenzialità con leggerezza. Il raccordo tra formazione scolastica e mondo del lavoro, rafforzato da collaborazioni con università e imprese, assicura agli studenti una preparazione adeguata alle sfide del futuro.

Una Scuola di Valori

Gli aggettivi che descrivono la nostra scuola ne rappresentano la missione e la visione:

Inclusiva: accoglie e valorizza ogni studente, promuovendo la diversità come risorsa.

Innovativa: integra tecnologie avanzate per una didattica al passo con i tempi.

Preparativa: orienta gli studenti verso scelte consapevoli per il futuro.

Collaborativa: favorisce il lavoro di squadra e l'apprendimento tra pari.

Responsabile: forma cittadini consapevoli, pronti a contribuire attivamente alla società.

La nostra scuola è un luogo dove inclusione, formazione e futuro si intrecciano, offrendo agli studenti strumenti concreti per realizzare i propri sogni. Qui si costruisce il domani, con la certezza



che ogni percorso intrapreso può essere un viaggio verso l'eccellenza e la realizzazione personale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Inclusione: Valorizzare di ogni Studente

Si ritiene importante:

- prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, puntando parimenti a contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, conflittualità e bullismo;
- il consolidamento della previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità, degli studenti stranieri da poco in Italia, degli studenti che necessitano di percorsi personalizzati attraverso Istruzione Domiciliare (compresi studenti in ospedale), degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
- l'implementazione delle iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L. 170/2010, D.M. 27/12/2012, Circ. Min. 8/2013).

Innovazione per prepararsi alle sfide globali

Si ritiene opportuno:

- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività
- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.).

Valorizzazione di tutta la comunità educante

Si ritiene importante :

- il contributo della componente ATA per quanto attiene alla compartecipazione e alla concreta realizzazione dei progetti, in forza dell'azione di pianificazione e di coordinamento del lavoro, a cura del DSGA, sulla base delle direttive impartite dalla Dirigente Scolastica;
- la necessità di valorizzazione del middle management scolastico tramite le figure di sistema esistenti, con eventuali loro revisioni (staff di dirigenza, funzioni strumentali, coordinatori di discipline e aree disciplinari, coordinatori dei CdC, etc);
- formazione del personale docente in base alle necessità della scuola.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA..pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'IIS Benini offre un'ampia proposta formativa per i suoi 950 studenti dai 15 ai 19 anni, articolata in tre indirizzi principali: Istituto Tecnico (39% degli studenti), Liceo Scientifico (22%) e Liceo delle Scienze Umane (39%).

Un dato significativo riguarda la percentuale di studenti che, una volta completato il percorso scolastico, decidono di proseguire gli studi all'università: il 57% degli studenti dell'Istituto si immatricola l'anno successivo al diploma, una percentuale superiore ai riferimenti nazionali (44%), regionali (51%) e provinciali (55%). Questo evidenzia una forte propensione degli studenti del Benini a investire nella propria istruzione e formazione futura.

Le aree disciplinari maggiormente scelte dai diplomati sono quelle economiche (24%), medico-sanitarie e farmaceutiche (15%), l'ingegneria industriale e dell'informazione insieme all'area scientifica (11,7%). Da sottolineare come le scelte nelle aree economica e medico-sanitaria siano superiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, a conferma dell'efficacia e dell'orientamento strategico offerti dall'Istituto. Questo dimostra come l'IIS Benini prepari i suoi studenti a percorsi universitari in settori chiave per il mondo del lavoro e la ricerca.

Istituto Tecnico settore ECONOMICO

Tre articolazioni: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM), RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM) e SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)

Lo studente che si iscrive all'Istituto Tecnico Economico deve possedere un forte interesse per le discipline di natura giuridica ed economica, che rappresentano il cuore del percorso formativo. È fondamentale che dimostri curiosità verso le lingue e le culture straniere, poiché la conoscenza dei contesti internazionali è essenziale in un mondo sempre più globalizzato. Una predisposizione per l'uso delle tecnologie della comunicazione è altrettanto importante, vista la centralità che questi strumenti rivestono nelle professioni economiche e aziendali. Lo studente ideale deve inoltre avere capacità di riflessione critica e di dialogo culturale, qualità indispensabili per comprendere e analizzare il panorama geopolitico internazionale. Infine, è richiesto un interesse trasversale per i vari campi del sapere, con particolare attenzione agli ambiti multiculturali e plurilinguistici, per sviluppare una visione ampia e inclusiva della realtà contemporanea.

Il profilo comune dei percorsi del settore economico nell'indirizzo Amministrazione finanza e



marketing si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione e la gestione informativa delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale, le relazioni internazionali.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

L'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)" è progettata per formare professionisti con competenze approfondite in ambito economico, linguistico e relazionale, preparandoli a operare efficacemente in un contesto globale e multiculturale. Questo percorso offre una solida base nelle discipline economiche, giuridiche e linguistiche, affiancata da una forte preparazione nelle tecniche di marketing e nelle strategie di comunicazione internazionale. Il programma si sviluppa su un arco triennale, durante il quale gli studenti affrontano materie come economia aziendale, diritto internazionale, marketing, geografia economica e tre lingue straniere. Le lingue studiate comprendono generalmente l'inglese e altre due lingue a scelta tra francese, tedesco o spagnolo, in modo da garantire una preparazione poliglotta e capace di supportare interazioni commerciali con mercati esteri.

L'offerta formativa include anche moduli specifici di tecniche di comunicazione interculturale, uso delle tecnologie digitali per la promozione aziendale e approfondimenti su strategie di internazionalizzazione. L'obiettivo è sviluppare competenze di analisi critica dei mercati internazionali e capacità di progettazione e gestione di campagne di marketing orientate



all'espansione in contesti globali.

Il diploma ITE RIM offre molteplici prospettive lavorative e accademiche. I diplomati possono intraprendere carriere nel settore del commercio estero, presso aziende internazionali, istituzioni pubbliche e private che operano in contesti globalizzati, nonché nel campo della consulenza e dell'export management.

L'articolazione " Sistemi informativi aziendali ", si caratterizza per un approccio pratico e laboratoriale. Gli studenti partecipano a progetti di sviluppo software e realizzano simulazioni di contesti aziendali per applicare le conoscenze apprese. Inoltre, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l' Orientamento (PCTO) offrono esperienze dirette in aziende, potenziando l'apprendimento.

L'obiettivo principale del corso SIA è formare professionisti capaci di operare in contesti aziendali e informatici, con competenze trasversali che spaziano dalla programmazione alla gestione di progetti. Gli studenti acquisiscono una visione integrata tra l'ambito economico-aziendale e le tecnologie digitali, rendendoli figure chiave per la modernizzazione delle imprese.

I diplomati del corso SIA sono pronti per entrare direttamente nel mondo del lavoro in ruoli come sviluppatori software, analisti di dati, tecnici di sistemi informativi e assistenti IT. Inoltre, la preparazione acquisita consente un facile accesso a corsi universitari nelle facoltà di Informatica, Ingegneria Informatica, Economia e Gestione Aziendale.

Il corso è ideale per chi ha interesse sia per le discipline economiche che per le nuove tecnologie. L'equilibrio tra teoria e pratica rende i diplomati versatili, con un profilo molto richiesto nel mercato del lavoro attuale. In sintesi, il percorso SIA forma professionisti completi, con una visione moderna e integrata dell'ambiente aziendale e delle tecnologie che lo supportano.

Gli studenti dell'ITE alla conclusione del percorso di studio , oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento



alle attività

aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti

tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci

rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico continua ad offrire un'approfondita preparazione culturale vista sia come valore in sé, sia come prerequisito per affrontare adeguatamente gli studi universitari o per inserirsi, a livelli qualificati, nel mondo del lavoro.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione



umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche.

Lo studio delle varie lingue (italiano, latino, lingua straniera) è affrontato anche attraverso un'analisi comparativa e il latino trova la sua ragione d'essere nella funzione di strumento rigoroso d'indagine a livello linguistico e culturale della comune civiltà europea.

Il corso di studi ha come sbocco naturale gli studi universitari, pur consentendo l'accesso a settori della Pubblica Amministrazione e del mondo del lavoro.

Iscriversi al liceo richiede alcune caratteristiche fondamentali che definiscono il profilo di uno studente motivato e curioso.

È importante avere un forte interesse per le discipline scientifiche e matematiche accompagnato da capacità logiche, capacità di riflessione critica e predisposizione al dialogo culturale e alle materie letterarie e filosofiche delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Un vero studente di liceo è inoltre aperto ai diversi campi del sapere, dimostrando interesse per contesti multiculturali e plurilinguistici, qualità che gli consentiranno di affrontare con successo le sfide di un mondo sempre più interconnesso.

Gli studenti alla conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico – storico – filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in
- particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la
- risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;



- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico del tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle scienze umane approfondisce i temi e le teorie della costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della pedagogia, della psicologia, della filosofia, dell' antropologia, della sociologia e del diritto. Favorisce inoltre le conoscenze necessarie per cogliere la complessità, anche in chiave progettuale, dei processi formativi, educativi e interculturali. La sua caratterizzazione, nella polivalenza degli sbocchi professionali, si coglie in riferimento agli aspetti relazionali e comunicativi del mondo contemporaneo. Le scienze umane sono integrate da una solida preparazione linguistica, arricchita dalla presenza dello studio della lingua e della letteratura latina, e matematico-scientifica.

Lo studente/la studentessa che sceglie di iscriversi al Liceo delle Scienze Umane è caratterizzato da un forte interesse per le discipline di natura sociale, pedagogica e umanistica, che forniscono apertura mentale e sensibilità verso le tematiche umane e verso l'attualità, oltre a permettere di sviluppare un pensiero critico e analitico, proprio grazie al connubio tra conoscenze del passato e del presente.

Il liceo delle scienze umane approfondisce i temi e le teorie della costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia, dell'antropologia, della psicologia, della sociologia, della pedagogia e del diritto. Favorisce inoltre le competenze necessarie per cogliere la complessità, anche in chiave progettuale, dei processi formativi, educativi e interculturali. La sua caratterizzazione, nella polivalenza degli sbocchi professionali, si coglie in riferimento agli aspetti relazionali e comunicativi del mondo contemporaneo. Le scienze umane sono integrate da una solida preparazione linguistica, arricchita dalla presenza del latino, e matematico-scientifica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio , oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;



- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

Dare una nuova opportunità: la sede carceraria a Opera

Nell'anno scolastico 2024-25 si sono formate 9 classi: 3 in Media Sicurezza, 5 in Alta Sicurezza (AS3) e 1 in Alta Sicurezza (AS1), circuito destinato ai declassificati del 41-bis. Da quasi dieci anni, i circuiti scolastici della Media e dell'Alta Sicurezza sono destinati a due corridoi separati all'interno dell'Area pedagogica.

L'Area pedagogica è il luogo in cui si svolgono le attività trattamentali e in cui si trovano la scuola e vari laboratori di diverse attività. Le attività trattamentali sono finalizzate "alla rieducazione del condannato" in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 27 della nostra Costituzione, attività di cui l'istruzione e la scuola rappresentano il più importante veicolo, come confermato dall'Ordinamento penitenziario del 1975 che ha riconosciuto all'istruzione il ruolo di elemento irrinunciabile nel programma di trattamento rieducativo del condannato .

L'istruzione è contemplata dalla normativa penitenziaria del '75 come strumento di approfondimento della formazione scolastica del detenuto nonché come mezzo per stimolare in questi soggetti nuovi interessi, ampliando le loro conoscenze ed eventualmente migliorandone la personalità. Il diritto all'istruzione assume dunque rilievo in ambito penitenziario sotto un duplice profilo: da un lato, quale diritto costituzionalmente riconosciuto alla generalità dei consociati; dall'altro quale elemento del trattamento penitenziario finalizzato al reinserimento sociale della persona.

Quindi l'istruzione si traduce in un momento fondamentale e primario del processo rieducativo che



consente di dare concreta attuazione al dettato costituzionale

Al di là delle previsioni normative, ad essere determinante all'interno del mondo penitenziario sono la sensibilità e la disponibilità delle persone e delle istituzioni che vi ruotano intorno e che dovrebbero avere un faro sempre acceso sulla garanzia dei diritti fondamentali, senza darli mai per scontati. L'istruzione dovrebbe rappresentare un'opportunità formativa capace di offrire al detenuto gli strumenti per ripensare la propria realtà e la "speranza" che « potrà e saprà riprogettarsi in modo nuovo e rendere significativa la propria presenza nel mondo ». (R.Caldin)

Tra le tante particolarità della scuola in carcere la "convivenza" dei due Ministeri, Istruzione e Giustizia, rappresenta un'ulteriore complessità. Tendenzialmente lo spirito di reciproco rispetto e di collaborazione che anima la componente polizia penitenziaria e quella docente volge a superare le difficoltà di due amministrazioni pubbliche diverse per natura e funzioni. Così come sono da considerare gli equilibri sottili e importanti che si creano anche nel rapporto con altri operatori interni, come i FGP, figure fondamentali per l'orientamento del percorso dei detenuti. L'Istituto Benini fornisce annualmente materiali scolastici agli studenti di Opera (quaderni, penne, matite).

Alcuni dei libri utilizzati dagli studenti per la loro preparazione sono forniti da molto tempo dal Club Lions di Melegnano che ogni anno stanziava una somma destinata a tale scopo. Altri testi per alcune discipline sono forniti da qualche Casa Editrice particolarmente sensibile. Per il resto i docenti provvedono con dispense e materiali preparati in autonomia.

Negli anni la scuola di Opera ha rappresentato per il Benini non solo una sede associata dal forte valore simbolico, ma un'occasione di confronto e di crescita umana anche per gli studenti-ragazzi di Melegnano. Dopo i due anni in cui la pandemia ha sospeso nella sede carceraria ogni attività di contatto con l'esterno, con alcuni docenti delle sedi - tra molteplici difficoltà - si è voluto fortemente riprendere questo dialogo importante perché potenziale demolitore di pregiudizi e vettore educativo di straordinaria efficacia; capace di comunicare ai ragazzi che perdersi "pezzi di vita" non valga un solo giorno della propria libertà.

ALLEGATI:

Offerta formativa BENINI 25-28 .docx.pdf



Scelte organizzative

L' Atto di indirizzo al Collegio dei docenti della Dirigente Molignani per l'anno 24/25 termina usando le seguenti parole che alimentano grande fiducia nel futuro della nostra scuola:

“Quanto sopra illustrato (si intendono le strategie e le priorità) potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo dei colleghi nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- ha la legale rappresentanza dell'istituzione diretta;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento;



- presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione e la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto;
- dà esecuzione alle delibere degli organi collegiali;
- mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale e Ambito Territoriale di Milano);
- dispone la formazione delle classi e il calendario delle lezioni.

Le competenze e i compiti sopra descritti sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015 che, si legge al Comma 1, dà piena attuazione all'Autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Le competenze e i compiti del D.S., descritte sinteticamente nel comma 78 della suddetta legge, proseguono nel solco tracciato dalle norme sopra citate: "il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."

Il comma 4 prevede che il Dirigente definisca l'Atto di Indirizzo al Collegio Docenti al fine di fornire indicazioni per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali - anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio - per la formazione di tutto il personale docente e ATA.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente si avvale di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.



L'organizzazione della scuola dell'autonomia comporta di conseguenza che le due figure monocratiche (il dirigente e il direttore) diventino un costante punto di riferimento per l'intera comunità scolastica attraverso le proprie competenze.

Oltre a quanto previsto dal D.lgs. 165/2001, il dirigente scolastico, come da Contratto promuove:

- l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti;
- la qualità dei processi formativi.

La promozione dell'attuazione del diritto all'apprendimento e della qualità dei processi formativi deve avvenire nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) è responsabile dell'aspetto amministrativo dell'Istituto e della gestione del personale ATA. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Secondo il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, al DSGA vengono attribuite anche competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali quali:

- predisposizione di schede illustrative finanziarie per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale;



- collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale;
- redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale;
- aggiornamento delle schede finanziarie;
- monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmando le reversali d'incasso insieme al Dirigente;
- registrazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente;
- utilizzo della carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontro dei pagamenti così eseguiti;
- gestione del fondo economale delle minute spese;
- predisposizione del conto consuntivo;
- conduzione dell'attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali;
- custodia del registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).

IL COLLEGIO DEI DOCENTI, secondo quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 297/1994, è l'organo collegiale composto da tutti i docenti (di tutti i plessi - di ruolo e non di ruolo) che sono in servizio nell'anno scolastico presso l'Istituzione Scolastica. Non è un organo elettivo: la sua formazione, infatti, è automatica perché per esserne membro non è necessario nessun atto di nomina.

Il Dirigente Scolastico presiede il CdD e in caso di parità nelle deliberazioni il suo voto vale doppio. Il Collegio si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il DS ne ravvisi la necessità, in ogni caso almeno una volta ogni trimestre o quadrimestre o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta. Il collegio può articolarsi in commissioni o gruppi di lavoro, ai quali affidare compiti istruttori e di analisi preliminare dei vari aspetti e delle varie incidenze dei problemi



da esaminare.

Il Collegio svolge le seguenti funzioni:

- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- identifica le funzioni strumentali funzionali a dare attuazione al PTOF;
- delibera il piano annuale o pluriennale di attività di aggiornamento del personale docente;
- delibera sul funzionamento didattico della scuola;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la definizione dell'orario delle lezioni, considerando i criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- adotta i libri di testo, consultati i consigli di classe;
- procede alla scelta tecnica dei sussidi didattici;
- propone programmi di sperimentazione, ricerca e innovazione;
- delibera le attività aggiuntive d'insegnamento e le attività funzionali all'insegnamento;
- elegge i propri rappresentanti nel consiglio di istituto;
- elegge i docenti componenti del comitato di valutazione dei docenti;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi ai fini della valutazione degli alunni;
- individua le modalità ed i criteri di valutazione degli alunni;
- determina i criteri per lo svolgimento degli scrutini;
- formula proposte al dirigente scolastico sull'assegnazione dei docenti alle classi.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, composto dal Dirigente scolastico e dai rappresentanti di tutte le



componenti della scuola: alunni, docenti, genitori, personale ATA, elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare approva il [Piano dell'offerta formativa](#) elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP), esperto esterno nominato dal Dirigente scolastico, coordina e coadiuva il DS nella gestione della sicurezza a scuola. Collabora con il Dirigente Scolastico per garantire un ambiente sano e sicuro per gli studenti. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di attività di vigilanza, formazione e informazione del personale, oltre alla gestione dei protocolli di sicurezza adottati. d

IL DATA PROTECTION OFFICER (DPO), solitamente un esperto esterno, si occupa del rispetto della privacy e delle normative correlate: informa e consiglia l'organizzazione e i suoi dipendenti circa gli obblighi di protezione dei dati ai sensi del GDPR; monitora la conformità dell'Istituto al Regolamento ed alle policy e procedure interne in materia di protezione dei dati.

IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Coordina l'organizzazione delle attività relative all'educazione civica e riguardanti tutta la scuola;



- Revisiona periodicamente il curricolo verticale in accordo con i referenti dei dipartimenti, dell'educazione alla salute e del team bullismo;
- Prepara una scheda di riepilogo di fine anno per registrare le attività, i temi e le ore svolte (che ogni coordinatore educazione civica della singola classe condivide con il proprio CDC);
- Cura la pubblicazione di circolari legate alle date del calendario civico condiviso nel curricolo verticale;
- Tiene informati i singoli coordinatori di educazione civica dei CDC di eventuali progetti, attività, corsi di aggiornamento e/o formazione, come spunti utili;
- si raccorda con la funzione strumentale per il PTOF;
- tiene le relazioni con gli Enti del territorio che offrono attività e progetti di educazione civica.

I COLLABORATORI DEL DS

L'art. 28 comma 1 del CCNL 2016-2018 dispone che «l'orario [...] dei docenti [...] può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al comma 3 o quelle organizzative di cui al comma 4, dopo aver assicurato la piena e integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici e nel limite dell'organico di cui all'art. 1, comma 201 della Legge 107/2015 ».

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, che comprende (art. 1, comma 68 della Legge 107/2015) l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, il Dirigente scolastico può individuare fino al 10% di docenti per essere coadiuvato in attività di supporto organizzativo, didattico e gestionale dell'Istituzione scolastica, dalla cui attuazione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

PRIMO COLLABORATORE

Il primo collaboratore, che affianca l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni, si occupa di:

- Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento;



- Partecipazione alle riunioni del gruppo di dirigenza per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari per i docenti;
- Elaborazione Dati Organici, predisposizione dei modelli K1 e assegnazione cattedre su disposizioni della dirigenza;
- Collaborazione e riunioni di staff con i referenti di sede, con le funzioni strumentali, con l'Animatore Digitale, con i tutor-orientamento;
- Preparazione degli incontri degli organi Collegiali, definizione dell'ODG e predisposizione dei materiali utili;
- Monitoraggio delle attività dei docenti di Potenziamento;
- Collaborazione con il referente degli alunni con BES per la soluzione di problematiche e l'organizzazione dei docenti di sostegno (orari, assegnazione alle classi) sulla base delle indicazioni del dirigente scolastico;
- Collaborazione con Animatore Digitale e supporto esterno per impostazioni RE Axios
- Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
- Collaborazione con i tecnici di Laboratorio;
- Collaborazione con la segreteria didattica per le iscrizioni, i rapporti con le famiglie, i percorsi formativi dei docenti (tirocini, etc), scrutini, esami;
- Collaborazione alla formazione classi con la segreteria didattica e la relativa commissione;
- Collaborazione con la segreteria del personale per nuove assunzioni, gestione documentazione docenti in formazione e prova;
- Organizzazione di: Esami giudizio sospeso, d'idoneità, integrativi, Esami Preliminari ed Esami di Stato, rientro studenti dall'estero; cura della relativa modulistica documentazione.



SECONDO COLLABORATORE

Il Secondo Collaboratore affianca l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni, in particolare si occupa di:

- Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento;
- Partecipazione alle riunioni del gruppo di dirigenza per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni;
- Gestione degli imprevisti all'apertura della scuola;
- Collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle sostituzioni del personale assente, sulla base delle indicazioni del dirigente scolastico;
- Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
- Collaborazione con i tecnici di Laboratorio;
- Verifica del regolare svolgimento dell'attività scolastica;
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate e richiesta di giustificazione in caso di assenza;
- Controllo Verbali Consigli di classe e Dipartimenti, su RE;
- Gestione degli alunni, autorizzazioni ritardi, uscite anticipate, e assenze;
- Concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- Verifica del lavoro delle Commissioni;
- Gestione rapporti con le Famiglie;
- Organizzazione delle aule per le classi e degli spazi comuni;
- Organizzazione di Esami giudizio sospeso e degli Esami di Stato.



COADIUTORE DEL DS (Comma 83 legge 107)

Il Coadiutore della Dirigenza si occupa della:

- Partecipazione alle riunioni del gruppo di dirigenza;
- Collaborazione con Animatore Digitale per contenuti SITO e funzioni RE;
- Predisposizione Calendari Consigli di Classe, scrutini ed esami del giudizio sospeso in collaborazione con i referenti di sede;
- Organizzazione Corsi di Recupero (creazione gruppi, gestione RE, calendari);
- Collaborazione per l'organizzazione degli Esami giudizio sospeso ed Esami di Stato;
- Collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle sostituzioni del personale assente, sulla base delle indicazioni del dirigente scolastico;
- Collaborazione con la segreteria del personale per nuove assunzioni e reperimento supplenti;
- Redazione verbale Collegio Docenti;
- Collaborazione nella gestione delle ore di potenziamento;
- Collaborazione nel controllo Verbali Consigli di classe e Dipartimenti, su RE;
- Gestione piattaforma studenti-atleti.

REFERENTE di Sede (sede carceraria Opera)

Si occupa di:

- Gestione dei rapporti tra Polizia penitenziaria e docenti, mantenendo un continuo equilibrio tra le esigenze di due organismi di Ministeri diversi (Istruzione e Giustizia);
- Partecipazione alla Commissione Didattica: in presenza del Direttore, dell'educatore responsabile della scuola e dell'Ispettore dell'area pedagogica, i coordinatori e dirigenti delle scuole attive a Opera



- si riuniscono per definire tutte le dinamiche e affrontare le problematiche della scuola in carcere;
- Confronto con l'Istituzione carceraria per la definizione degli spazi adibiti ad aule nei due circuiti, dei tempi di discesa degli studenti dai reparti;
 - Gestione delle iscrizioni (e degli eventuali ritiri) degli studenti dopo un confronto con educatori e ispettore dell'area pedagogica al fine di valutarne l'idoneità alla scuola, con continua e tempestiva comunicazione delle variazioni alla Dirigenza scolastica;
 - Organizzazione "Open day" per la promozione dei corsi del Benini e raccolta delle iscrizioni;
 - Colloqui con gli educatori per questioni specifiche sui singoli studenti;
 - Monitoraggio frequenza degli studenti, convocazioni per colloqui in caso di assenze prolungate ed eventuali formalizzazioni del ritiro;
 - Comunicazione alla segreteria trattamentale e all'educatore referente della scuola degli elenchi degli iscritti e degli esiti di fine anno;
 - Comunicazione all'ufficio contabilità a fine anno delle presenze degli studenti a scuola finalizzato al pagamento di un'indennità per le presenze;
 - Comunicazione allo stesso ufficio dei risultati degli esami di Stato, di Qualifica e di Diploma finalizzata alla corresponsione di un premio per il merito;
 - Organizzazione e gestione degli eventi, in particolare per eventi speciali come il teatro, con la presenza di esterni per i quali, in via prioritaria, si prendono accordi verbali con i responsabili dell'area pedagogica e della segreteria trattamentale;
 - Gestione dei materiali didattici da far entrare in carcere, per i quali va fatta di volta in volta richiesta scritta alla Segreteria trattamentale e all'area pedagogica; un'attività specifica riguarda il reperimento di libri di testo delle diverse discipline, da fornire a tutti gli studenti, dovuta anche alla necessità che si rinnova di anno in anno di utilizzare dei testi nuovi e aggiornati;
 - Accoglienza dei nuovi colleghi nominati, ai quali devono essere spiegate regole di comportamento da tenere nel contesto carcerario, soprattutto da un punto di vista relazionale con gli studenti e con



gli agenti. e controllo del rispetto degli orari da parte dei colleghi, data anche la problematicità che le classi possano restare scoperte, in questo contesto.

REFERENTI DI SEDE VIA CAVOUR

Le due Referenti di Sede di Via Cavour si occupano di:

- organizzazione e sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in accordo con la Segreteria del Personale ed i Collaboratori del DS;
- raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- segnalazione di eventuali situazioni di rischi, con tempestività costante;
- informativa al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro della Dirigenza;
- comunicazione al personale delle informazioni e disposizioni da parte del Dirigente;
- verifica del rispetto dei regolamenti interni all'Istituto;
- accoglienza nuovi docenti e organizzazione delle attività dei docenti;
- coordinamento degli studenti rappresentanti di classe e di istituto;
- controllo del regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.

FUNZIONE STRUMENTALI

I docenti che rivestono funzioni strumentali hanno il compito di curare l'ideazione e l'attuazione di progetti volti al miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti dell'Istituto, in consonanza con le Aree individuate dal Collegio dei Docenti e in funzione dei tracciati progettuali presenti nel PTOF.



Funzione Strumentale Area 1: "Gestione PTOF e sostegno al lavoro del docente"

- Revisione/aggiornamento annuale del PTOF, Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento;
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare;
- Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni, rendicontazione finale);
- Coordinamento di dipartimenti disciplinari;
- Interazione con il DS, con il NIV, con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori di classe, con i collaboratori del DS, con il DSGA.

Funzione Strumentale Area 2: "Interventi e servizi per gli studenti" - "Percorsi per le Competenze Trasversali ed per l'Orientamento (PCTO)"

- Individuazione le attività degli studenti da riconoscere come PCTO a seconda degli indirizzi di studio, con il supporto dei tutor PCTO di classe;
- Coordinamento dei tutor PCTO e cura la procedura documentale di Stage-Progetti-Attività;
- Collaborazione con i tutor di classe, la Vicepresidenza e la Commissione Viaggi per eventuali uscite didattiche come attività di PCTO;
- Coordinamento dei docenti con ore di potenziamento su progetti PCTO;
- Collaborazione con il docente-orientatore d'istituto per l'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro e l'Università e per indagini conoscitive sulle possibilità di lavoro degli studenti;
- Controllo e supporto agli studenti di classe quinta per la predisposizione dei curriculum Esami di Stato;
- Organizzazione dei corsi sulla sicurezza per gli studenti all'interno delle attività PCTO;
- Eventuale organizzazione di altri corsi necessari;
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i



collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA;

□ Presentazione durante l'anno di un report di monitoraggio delle attività svolte e di un resoconto a fine anno scolastico in chiusura dell'anno scolastico, in correlazione a quanto pianificato e ai risultati conseguiti.

Funzione Strumentale Area 2: "Interventi e servizi per gli studenti" - "ORIENTAMENTO in ingresso"

□ Organizzazione e gestione delle attività di Orientamento in ingresso: incontri e open-day presso gli istituti comprensivi, open-day presso l'istituto di appartenenza rivolto a studenti delle classi seconda e terza degli istituti di primo grado;

□ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito;

□ Interazione con il Dirigente Scolastico, la commissione Accoglienza, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA;

□ Presentazione in Collegio del monitoraggio attività durante l'anno e resoconto a fine anno scolastico.

Funzione Strumentale Area 3: "Inclusione e benessere a scuola" - "Coordinamento delle attività di inserimento e d'integrazione degli alunni con BES"

□ Accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità;

□ Accoglienze dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;

□ Predisposizione orario dei docenti di sostegno in base all'assegnazione dei casi su indicazioni del DS;

□ Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni con Disabilità;

□ Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato (GLI);

□ Coordinamento nella gestione della piattaforma COSMI e supporto ai docenti per la compilazione



del PEI;

- Stesura e aggiornamento del PAI;
- Raccolta e conservazione dei documenti in collaborazione con la segreteria didattica;
- Aggiornamento dati nelle piattaforme su richiesta dell'USR Lombardia;
- Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione;
- Promozione di acquisto di materiale didattico specifico;
- Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di inclusione;
- Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli studenti con disabilità e predisposizione di attività di intervento;
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA;
- Presentazione durante l'anno e a fine anno scolastico di un resoconto in correlazione a quanto pianificato e ai risultati conseguiti.

Funzione Strumentale Area 5: "Raccordo con gli Enti locali per realizzazione di iniziative"

- Promuove la comunicazione interna (referenti di progetto, coordinatori di classe e di dipartimento) ed esterna all'Istituto per le iniziative promosse dagli Enti Locali;
- Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni esterne con gli Enti Locali;
- Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali, economico – produttivi, culturali, sociali) in coerenza con la mission d'istituto e della progettazione educativa e didattica indicata nel PTOF;
- Favorisce e coordina l'organizzazione di manifestazioni e mostre promosse dal territorio.



I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Docenti della stessa disciplina si riuniscono nei dipartimenti al fine di:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico dell'attività dei docenti;
- programmare le attività di formazione e aggiornamento in servizio;
- concordare la partecipazione a iniziative proposte dagli enti esterni e associazioni;
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche;
- definire e aggiornare gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti Tecnici;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Ai dipartimenti è altresì affidata la redazione di prove d'ingresso comuni a tutte le classi, generalmente prime e terze, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici. Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, la proposta di adozione dei libri di testo e di acquisto di materiale utile per le attività didattiche, la proposta al dirigente di suddivisione delle cattedre.

I DOCENTI CAPO DIPARTIMENTO hanno il compito di:

- accogliere i nuovi docenti e supportarli nelle attività iniziali;
- agevolare il raccordo fra i docenti della stessa area disciplinare;
- presiedere la riunione di dipartimento;



- collaborare con gli altri coordinatori nell'organizzazioni e gestioni di azioni di recupero;
- promuovere il raccordo fra i docenti nelle fasi di progettazioni e verifica;
- promuovere la diffusione di informazioni esterne;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche;
- rappresentare il dipartimento nei rapporti con le altre unità organizzative..

I CONSIGLI DI CLASSE si occupano dell'andamento generale della classe, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione, hanno il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti.

In particolare il Consiglio di classe esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Ad inizio anno scolastico, predispone la Programmazione educativo-didattica, che definisce tutte le attività che i docenti della classe intendono svolgere nel corso dell'anno scolastico con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto dai Dipartimenti disciplinari.

Il Consiglio di classe formula, inoltre, le proposte per l'adozione dei libri di testo. Tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti, il quale provvede all'adozione dei libri di testo con relativa delibera. Rientrano nelle competenze dei Consigli di classe anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Le competenze del Consiglio di classe risultano diverse a seconda della sua articolazione che può essere semplice (quando il Consiglio è formato dalla sola parte docente) o composta (quando il Consiglio è formato dalla parte docente e dai rappresentanti di genitori e studenti). Al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti spettano le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e la valutazione intermedia e finale.

Il Consiglio, in questa veste:



- definisce conoscenze, abilità e competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
- verifica in itinere e riprogetta lo sviluppo della programmazione educativo-didattica della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
- pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
- formula le valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe;
- monitora il comportamento degli studenti nei vari momenti della vita scolastica.

Al Consiglio di classe, nella sua articolazione composta, spettano le seguenti competenze:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrino l'insegnamento curricolare;
- agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- assicura la stesura dei verbali delle riunioni anche quando è delegato a presiedere ed è responsabile della correttezza procedurale;
- garantisce il rispetto delle decisioni prese nell'ambito del CdC;
- le assenze degli alunni e le relative giustificazioni da parte delle famiglie nel rispetto del Regolamento d'Istituto attualmente in vigore;
- segnala agli uffici della Dirigenza casi particolari riguardanti gli alunni (mancato rispetto delle regole sulla sicurezza sanitaria, assenze continue, comportamenti a rischio ecc.);
- controlla le note disciplinari (singole e collettive) in relazione al Regolamento d'Istituto e cura la



predisposizione delle lettere di segnalazione alle famiglie;

□organizza ed è responsabile delle procedure di valutazione quadrimestrale (controllare che tutti i docenti del C.d.C abbiano inserito i voti degli scrutini);

□è responsabile della progettazione educativa di classe schematizzando tutte le attività extracurricolari ed integrative nelle quali la classe, o parte di essa, è impegnata e coordina le programmazioni didattiche disciplinari, garantendo il rispetto dei tempi di consegna;

□cura lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori;

□cura la corretta stesura e ne garantisce l'acquisizione da parte delle famiglie dei PDP per BES, dei PFP per studenti atleti e dei PEI per le situazioni di necessità d'integrazione;

□nell'eventualità di riunioni online crea il link e lo trasmette ai componenti e ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quando necessario;

□(Solo classi quinte) garantisce la stesura del Documento del 15 maggio;

□comunica con genitori degli alunni con criticità in occasione del ricevimento parenti e via mail.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.), composto dal D.S., da docenti, dal personale ATA, da un rappresentante dei genitori, dalle figure esterne all'Istituto che si occupano dei servizi territoriali per le attività educative e d'inclusione degli alunni con disabilità, ha il compito di collaborare per definire nel contesto scolastico tutte le iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti e studentesse con bisogni educativi speciali.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (G.L.O.), composto da tutti i docenti del consiglio di classe, dai genitori, dagli studenti con disabilità e dalle figure interne ed esterne all'Istituto che collaborano al percorso di formazione, educativo e riabilitativo dei ragazzi/ragazze con disabilità, ha il compito di elaborare, approvare e monitorare l'attuazione dei PEI degli/le studenti/esse.

IL TEAM ANTIBULLISMO ha il compito di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola e si occupa di organizzare:



- incontri con le singole classi sul Cyberbullismo o con gruppi di classi diverse;
- incontri con ATS;
- attività di formazione per docenti e studenti su Bullismo e Cyberbullismo;
- interventi con l'Arma Carabinieri di San Donato e con i Carabinieri del territorio.

IL REFERENTE INVALSI si occupa di mantenere i rapporti con l'Ente INVALSI e con gli Osservatori esterni in caso di Classi Campione; di organizzare e gestire la somministrazione delle prove computer based per le classi seconde e quinte in marzo e maggio; di rielaborare gli esiti delle prove e di gestire la restituzione dati ai dipartimenti, al NIV e al Collegio Docenti.

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Ha il compito di compilare all'inizio di ogni triennio il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) nell'apposita piattaforma del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e di effettuare annualmente eventuali modifiche e aggiornamenti. A tal fine il NIV;

- utilizza strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione/valutazione di Istituto, raccoglie i dati necessari alla stesura/revisione del PTOF e PdM;
- rielabora gli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI); redige/aggiorna il RAV d'Istituto, secondo il modello ministeriale, con il supporto delle diverse componenti della scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari; elabora e somministra questionari di customer satisfaction;
- analizza i dati emersi dalla valutazione;
- individua le aree e le modalità di miglioramento; condivide gli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica e redige il bilancio sociale per gli stakeholder.

L'ANIMATORE DIGITALE



L'Animatore Digitale deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico.

I tre punti principali del suo lavoro sono:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

IL DOCENTE ORIENTATORE (istituito con Decreto ministeriale 63 del 5 aprile 2023) ha il compito di interagire con i docenti Tutor e di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.



L'orientatore scolastico raccoglie informazioni sugli sbocchi degli indirizzi scolastici scelti, sul mondo delle professioni, sul mercato del lavoro. Tali informazioni dovranno essere condivise sia con studenti che con i loro genitori. Il docente orientatore, in particolare, favorisce, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero dell'Istruzione, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

COMMISSIONI

Al fine di svolgere attività specifiche in modalità collaborativa e partecipata, il collegio docente ha individuato le seguenti commissioni per l'anno scolastico 2024-2025:

- 1) VIAGGI D'ISTRUZIONE/STAGE ALL'ESTERO
- 2) EDUCAZIONE ALLA SALUTE E STAR BENE
- 3) ORARIO SCOLASTICO DEI DOCENTI
- 4) CONTINUUM E ACCOGLIENZA

IL PERSONALE ATA è costituito da tre diverse figure professionali: assistenti tecnici, assistenti amministrativi, e personale ausiliario (collaboratori scolastici), che hanno il compito di garantire il funzionamento dei laboratori, degli uffici e la corretta fruibilità degli ambienti scolastici.

POSTI DI POTENZIAMENTO A.S. 2024-2025

L'Ufficio scolastico di Milano ha attribuito all'IIS Benini, per l'anno scolastico 2024-2025, le seguenti cattedre di potenziamento:

A018- SCIENZE UMANE

A027-MATEMATICA E FISICA



A045-SCIENZE GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALI

A046-SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE

A047- MATEMATICA APPLICATA

AB24- LINGUA E LETTERATURA INGLESE

B016- LABORATORIO DI INFORMATICA

I docenti che ricoprono cattedre di potenziamento svolgono attività di potenziamento di lingua inglese, di matematica ed economia aziendale, oltre a percorsi di allenamento alle prove INVALSI nelle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane e moduli CLIL. Un docente di economia aziendale tiene un corso di perfezionamento delle competenze professionali di contabilità integrata. Alcuni docenti ricoprono ruoli di referenti di sede e di supporto alla dirigenza e in maniera residuale effettuano attività di sostituzione dei docenti assenti.

SERVIZI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Registro e pagelle on line

Modulistica per famiglie, docenti, personale

Segreteria digitale

Sistema di pagamento PAGO IN RETE

RETI E CONVENZIONI CON IL TERRITORIO

Obiettivo dell'istituto è di consolidare nei futuri anni i rapporti con molti soggetti del territorio tra cui gli istituti comprensivi del territorio, il comune di Melegnano e i comuni limitrofi, le associazioni culturali, artistiche, sportive e di volontariato con cui la scuola ha sempre collaborato. Sono attive le seguenti RETI:



Rete CPIA ROZZANO

Rete Cosmi ICF

Rete Scuole della Felicità

Rete formazione Ambito 24

Reti con ITS

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2024/2025

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, così come stabilito dalla legge 107 del 2015.

Il CCNL 19/21 firmato il 18 Gennaio 2024, all'art.36 stabilisce:

c.1 La formazione costituisce la leva strategica fondamentale per lo sviluppo del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi del cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

c.4 La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Dando seguito a quanto previsto per legge, la proposta per la Formazione per i docenti in servizio presso l'IIS Benini per l'as. 2024/2025 è la seguente:

A)Attività di formazione finanziati con il DM 66 del 12/4/2023

1. Laboratorio di intelligenza artificiale
2. Le metodologie innovative al servizio della cittadinanza italiana
3. Corso di aggiornamento google suite



4. Formazione sull'utilizzo del Digital Board e delle relative potenzialità

B) Corsi tenuti da esperti (interni o esterni qualificati), anche su proposta di RETI di scuole

C) Incontri di gruppo di autoformazione e/o consolidamento

D) corsi individuali sulle seguenti TEMATICHE decise in CD di ottobre 2024

- INCLUSIONE (corsi pratici con esperti focalizzati sull'analisi di casi concreti e lettura di modelli di documentazione specifici, quali PdP, PEI, uso di piattaforme dedicate, studio della nuova normativa (D.Lgs. 66/2017 novellato dal D.Lg.96/2019) da approfondire in gruppi di lavoro interni, da integrare con gli interventi di Transizione digitale)
- MATERIE STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica)- (progetto PNRR- DM 65 collegato al progetto Azione 2 NextGeneration Labs- incontri tra i docenti dei dipartimenti di matematica, fisica, scienze, informatica, per momenti di autoformazione e consolidamento congiunto, integrati da momenti più strutturati con esperti esterni per approfondire argomenti a carattere scientifico e tecnologico, con estensioni alla biomedica e all'automazione, e all'uso dell'A.I. all'interno della propria disciplina, applicando il metodo del problem solving, allo scopo di condurre gli studenti allo sviluppo delle quattro metodologie integrate (le 4 C) altamente spendibili sul mercato del lavoro : creatività, collaborazione, pensiero critico, comunicazione.
- MULTILINGUISMO (progetto PNRR - DM 65/2023, formazione con esperti dedicata ai docenti delle discipline non linguistiche (DNL) sia attraverso percorsi di lingua straniera per lo sviluppo delle competenze certificabili secondo i diversi livelli QCER, sia sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), allo scopo di sviluppare l'uso del Learning Management System (LMS), la didattica capovolta e l'uso della piattaforma e-Twinning, community europea per gemellaggi elettronici, formazione da proseguire in autoformazione creando anche un team che sperimenti nella propria didattica la creazione di progetti didattici con le classi di Paesi diversi, oppure l'adesione a progetti proposti da scuole di altri Paesi, e studi la possibilità di aderire al programma Erasmus+, programma dell'UE per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Regolamento UE N 1288/2013), inoltre predisponga procedure utili per l'organizzazione di stage linguistici all'estero o stage PCTO all'estero.



- TRANSIZIONE DIGITALE (progetto PNRR- DM 66, incontri pratici con l'Animatore Digitale organizzati dopo la somministrazione del Selfie for Teacher utile per individuare il livello di competenza digitale di base ed incontri di autoformazione da lui coordinati sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e mettere in comunione buone pratiche; incontri con esperti esterni sull'uso di metodologie innovative e di nuove strumentazioni, per:
 - lo sviluppo delle competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
 - l'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro la cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
 - le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica.

ORIENTAMENTO IN USCITA autoformazione attraverso incontri in gruppi di studio per giungere ad un UNICO progetto orientativo d'istituto: in questo momento coesistono i due concetti diversi di orientamento, quello relativo all'orientamento personale e motivazionale, che accompagna il singolo studente nello studio di sé, nella maturazione durante tutto il percorso scolastico e lo sviluppo soprattutto delle competenze non formali ed informali, e l'orientamento al lavoro o verso la prosecuzione degli studi (PCTO), inteso come collocazione delle competenze disciplinari all'interno di una futura professione; lo scopo del progetto UNICO di Orientamento è quello di individuare i punti di raccordo con la programmazione didattica dei Consigli di classe riguardo le iniziative di Educazione civica e creare un raccordo tra figure e attività quali i docenti-tutor, il tutor- orientatore, la Funzione strumentale per i PCTO ed i tutor PCTO. Al docente-tutor viene richiesto di supportare gli studenti nell'acquisizione di competenze trasversali inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità in modo da poter compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale, manifestandole anche all'interno di un proprio "capolavoro", al tutor-PCTO invece viene richiesto di accompagnare lo studente nella sua prima esperienza al di fuori della scuola, lavorativa o formativa legata al proprio indirizzo di studi. E' evidente l'opportunità che i due mondi, seppur al momento con finalità diverse



debbano integrarsi in un'ottica di razionalizzazione e coerenza complessiva.

PIANO FORMAZIONE ATA

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 36 del CCNL 2019/21, si propongono i seguenti corsi di formazione rivolti al personale A.T.A.:

- formazione per la gestione previdenziale dei dipendenti: piattaforme PASSWEB, ULTIMO MIGLIO, RICOSTRUZIONI CARRIERA
- formazione sui servizi del sito web della scuola: agenda telefonica on-line, circolari on-line, sostituzioni online, data base registro elettronico, ecc.
- corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- corsi e incontri di autoformazione sul gestionale documentale in uso;
- convegni e seminari su tematiche di interesse.